

SCUOLA

Tagli al sostegno: in provincia 988 posti contro i 1006 dello scorso anno

Ai minimi termini

Organico insufficiente a fronte di un aumento di 180 alunni

TAGLI nei tagli: meno risorse economiche che si traducono in meno docenti nelle scuole pubbliche. Taglia il Ministero dell'istruzione - oltre 42mila le cattedre sopresse nel corrente anno didattico - taglia l'Ufficio scolastico regionale del Lazio, decurtando ore di sostegno per ogni ordine e grado di scuola. A dispetto e al di fuori del dettato ministeriale che assicurava «la distribuzione degli insegnanti di sostegno correlata alla effettiva presenza di alunni disabili - si legge nel decreto relativo agli organici 2009-2010 - e il raggiungimento del rapporto medio nazionale di un insegnante ogni due alunni diversamente abili».

La realtà attuale in provincia racconta qualcosa di diverso, altro da quanto garantito più volte dal ministro Gelmini, per cui i tagli del governo non avrebbero toccato docenti di sostegno né penalizzato alunni disabili. Sono complessivamente 988 i posti che il direttore generale dell'Usr ha pattuito



Il personale docente nella seduta di assegnazione degli incarichi sui posti di sostegno

nini, coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina, tra i sindacati locali impegnati a contrastare gli effetti disastrosi dei tagli, denuncia: «Allo stato attuale, con il mantenimento dei 988 posti e gli studenti in più, molti pervenuti negli istituti

superiori, quale grado più penalizzato dai tagli, sono anche casi con un docente ogni quattro alunni disabili». Laddove in situazioni di deficit sensoriali certificate gravi - ipovedenti, ciechi, sordomuti - il rapporto sostegno-disabile do-

rebbe essere di 1/1, così come previsto dalla legge.

Ore di sostegno inadeguate in relazione al numero di alunni presenti sul territorio: non si tratta solo di un taglio sui posti di lavoro, piuttosto e prima ancora della lesione e limita-

zione del diritto allo studio e all'istruzione per una fascia consistente di giovani cui spetterebbero pari opportunità e per i quali si predica inclusione e integrazione. E, puntualmente, si razzola male.

Federica Reggiani



Patrizia Giovannini

in organico attribuiti nella scorsa stagione e sottostimato a fronte di un incremento forte degli studenti diversamente abili, registrato tra i vari ordini e gradi di scuola, certificato e pari alle 180 unità. Un contingente deciso senza tener conto delle reali esigenze territoriali, dei posti effettivamente necessari perché il rapporto docenti-alunni fosse uniforme e, come contemplato nelle circolari ministeriali, ricondotto a 1/2, ovvero un insegnante ogni due ragazzi disabili. Di fatto, in provincia, questo stesso rapporto risulta salito a 1/3.

Le richieste avanzate dall'Ufficio scolastico provinciale e dalle rappresentanze sindacali perché le ore previste fossero ridistribuite e 75 ulteriori posti fossero attribuiti, sono state largamente disattese. Patrizia Giovan-

MANCANO i posti di sostegno e sembra difetti anche l'assistenza specializzata che enti locali e comuni dovrebbero assicurare all'interno delle scuole per gli alunni in stato di handicap.

«Non ci sono abbastanza fondi» si sentono rispondere le famiglie dei meno fortunati. Compromesso il percorso didattico-educativo tanto quanto il servizio sociale di cura e accudimento che il processo formativo dovrebbe affiancare. Accade così che una bambina, vittima di una copertura assistenziale debole, non possa condividere alla pari e con i suoi compagni l'entusiasmo di una gita scolastica.

Di fronte alla miopia e al silenzio della dirigenza regionale, contro misure inique e dannose, si muove la Gilda Insegnanti di Latina, fornendo tutela giuridico-legale ovvero patrocinando i ricorsi avanzati dalle famiglie con disabili - una trentina al momento - perché siano ripristinate le ore di sostegno scolastico così come previste dalle norme: 24 settimanali nelle scuole primarie,

18 nelle superiori di primo e secondo grado. «L'istanza presentata al ministero e al direttore regionale dell'Usr del Lazio - spiega la coordinatrice Patrizia Giovannini - vuole sensibilizzare ad una presa di coscienza circa la

dimensione educativa in gioco e ad un'analisi della situazione che tenga conto delle necessità reali e dell'urgenza di ricondurre il rapporto docenti di sostegno-alunni disabili uno a due, uno a uno nei casi più gravi, così come la normativa vigente prevede». Perché siano inoltre riconosciute la peculiarità e criticità della provincia di Latina che «registra un aumento dell'utenza disabile costante - sottolinea la sindacalista - per cause riconducibili alla conformazione e alla posizione geografica del territorio come ad altri fattori contingenti facilmente ricavabili dalle indagini condotte sul campo e dai rapporti dell'azienda sanitaria locale». All'incremento degli studenti disabili seduti quest'anno sui banchi non corrisponde un adeguato contingente in

organico. Di più, quel contingente lo si riduce. Quali le ricadute? Classi sempre più gemite e di difficile gestione, offerta formativa pregiudicata e qualitativamente scadente, perché «il tetto massimo di venti alunni per classe stabilito in presenza di handicap - aggiunge la Giovannini - non è più rispettato. Ad oggi in alcune strutture si contano in aula anche 27-28 ragazzi complessivi, di cui anche tre o quattro con disabilità lieve o grave». Con insegnanti e collaboratori insufficienti a ricoprire le loro funzioni, tempi scuola ridotti, famiglie di fronte a un tribunale, costrette a sostenere spese e stress per ottenere quanto costituzionalmente garantito, il diritto allo studio per tutti.

F.R.

il caso

E' disabile, niente gita

La denuncia del sindacato e delle famiglie contro misure inique e dannose

Colpiti diritto allo studio e integrazione

Meteo, perturbazione in arrivo

DA questa notte e fino a sabato è previsto uno stato di allerta meteorologica sull'intero territorio della provincia pontina. A darne comunicazione, ieri, la prefettura del capoluogo con un comunicato ufficiale. Le previsioni meteo, infatti, parlano di rovesci intensi e temporali di forte entità, con possibili raffiche di vento. Per questa ragione la Prefettura ha messo in allerta le autorità di pubblica sicurezza e quelle che operano per la protezione civile.

SUPERENALOTTO					
Estr. del 3/12/2009					
19	30	34	49	54	74
16	Super Star	Numero Jolly 2			
BARI	62	35	23	30	19
CAGLIARI	88	81	86	24	90
FIRENZE	34	21	32	64	36
GENOVA	75	58	42	2	69
MILANO	73	31	35	67	85
NAPOLI	42	26	83	69	60
PALERMO	58	22	50	13	56
ROMA	71	11	16	90	79
TORINO	23	87	37	26	17
VENEZIA	27	34	11	51	18
NAZIONALE	81	36	53	61	18

TESTATA
EDITORIALE OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**

Edizione **LATINA OGGI**
VICEDIRETTORE **Graziella Di Mambro**
CAPOSERVIZIO **Francesca Del Grande - Gianluca Atlante**
COORDINAMENTO **Giovanni Stravato**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Fornia e Aprilia**

Edizione **CIOCIARIA OGGI**
CONDIRETTORE **Gianluca Trento**
VICEDIRETTORE **Paolo Romano**

Edizione **CASSINO**
CAPOREDATTORE **Katia Valente**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fregene**

© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08
Nuova Editoriale Oggi s.r.l.
Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma
Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988
Stampa: Rotocentrosud s.r.l.
03030 Villa S. Lucia (FR) Via A. Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01
Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.
Corso della Repubblica, 200
LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

onoranze funebri
I.F.A.L.
VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE

0773 610099
diurno e notturno

LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180